

Confronto col governo: la parola a Betty Leone

Più ombre che luci

Prosegue, oseremmo dire, faticosamente il confronto sul welfare tra governo e parti sociali. Nel primo incontro a cui hanno partecipato anche i segretari generali di Spi, Fnp e Uilp sono stati affrontati solo e in termini molto generici i temi del mercato del lavoro. Come si andrà avanti non è ancor chiaro.

Delle prime impressioni su questa trattativa molto attesa dai sindacati dei pensionati ne parliamo con **Betty Leone**, segretario generale Spi,

Quale sensazione avete tratto da questo incontro?

Siamo preoccupati. Non è per nulla chiaro né come né quando saranno posti sul tavolo i problemi relativi all'aumento delle pensioni e più in generale le questioni riguardanti la previdenza.

E' un ritardo che complica lo scenario del confronto. Tra

C'è un silenzio altresì preoccupante. C'era stato un impegno a trovare le risorse per aumentare il fondo nazionale istituito presso il ministero della solidarietà, la cui dotazione di cento milioni era stata considerata del tutto insufficiente dai sindacati dei pensionati e dallo stesso ministro Ferrero.

Della stessa legge, indicata priorità dal Governo sappiamo ben poco. Se questo significa una rinuncia il governo sappia che i sindacati dei pensionati continueranno la loro azione di mobilitazione perché rappresenta, insieme alla rivalutazione delle pensioni, la principale priorità del sindacato.

Avete presentato anche un memorandum sull'emergenza casa...

Abbiamo inviato ai ministri

Votare è scegliere chi lavora per voi

di Anna Bonanomi



Hanno risposto in migliaia e migliaia i pensionati e lavoratori alla protesta che Cgil Cisl Uil, insieme a Spi, Fnp, Uilp lombarde, hanno organizzato il 12 aprile contro le politiche sociali e sanitarie della giunta di centro destra della Lombardia. La grande, e inaspettata, partecipazione di tanti cittadini lombardi ha messo a nudo l'enorme malcontento sulle politiche di questa maggioranza. Come sindacati dei pensionati abbiamo chiesto all'assessore Abelli un confronto per discutere il grande problema della non autosufficienza, a partire dal contenimento delle rette delle case di riposo, a quello dell'aiuto alle famiglie, a come affrontare il tema delle dimissioni precoci. Non siamo mai stati ascoltati. Insieme a Cgil Cisl e Uil, anch'essi inascoltati, abbiamo condiviso la richiesta fatta alla giunta di costituire un fondo sulla non autosufficienza, di aumentare le risorse destinate alle case popolari e di attivare politiche per i lavoratori atipici. Ci siamo dichiarati contrari all'aumento dei ticket sanitari, che rendono quelli lombardi i più cari d'Italia, alla proposta di riforma della rete dei servizi sociali che rende ancora più difficile l'accesso ai servizi delle persone più fragili e alla privatizzazione del 118.

Noi continueremo a lottare per rappresentare gli interessi dei pensionati.

Voglio ricordare un altro importante appuntamento democratico: le elezioni amministrative del 27 e 28 maggio per rinnovare i vertici delle amministrazioni comunali. In Lombardia andranno alle urne 1.247.000 abitanti di 116 comuni. Vorrei invitare le anziane e gli anziani a partecipare al voto. Partecipate per-

ché l'esercizio del voto non è solo un atto democratico, ma significa giudicare l'operato di un amministratore e scegliere sulla base delle cose fatte. Noi dello Spi, insieme a Fnp e Uilp, in molti comuni abbiamo sottoposto alle amministrazioni la possibile soluzione ai problemi che interessano in modo particolare noi - migliorare strade, marciapiedi, illuminazione, costruire spazi di ritrovo, aumentare e qualificare i servizi alla persona, tassare tutti per pagare meno tasse e così via. Molte amministrazioni ci hanno ascoltato, altre no. Ci ascoltano, generalmente le amministrazioni di centrosinistra che hanno riconosciuto un ruolo al sindacato e con le quali abbiamo condiviso la scelta di privilegiare gli interessi delle persone che vivono della loro pensione e del loro stipendio. Amministrazioni che hanno lavorato per il bene comune e non solo per gli interessi di pochi, che non hanno mai anteposto gli interessi personali a quelli dei cittadini che amministrano. Per questo mi sento di invitarvi a sostenere chi ha ben amministrato e ha reso le nostre città, e nostri comuni, i nostri quartiere più vicini a noi.



breve, infatti, ci saranno molte scadenze. Corriamo il rischio di collocare il confronto in un clima convulso, scandito dalle elezioni amministrative, dal varo del Documento di programmazione economico finanziaria e dalla stesura della prossima finanziaria. Tutti elementi che non aiutano una dialettica approfondita sui temi oggetto della trattativa. Oltretutto questi temi erano stati esclusi dalla precedente discussione sulla manovra di fine anno proprio per evitare un approccio superficiale.

E per quanto riguarda il fondo e la legge per la non autosufficienza?

Di Pietro, Bindi, Padoa-Schioppa così come ai rappresentanti degli enti locali e delle regioni un memorandum richiamando l'attenzione sull'emergenza casa, problema che colpisce soprattutto giovani e anziani. Tra le altre cose chiediamo il ripristino di un sistema di finanziamento efficace finalizzato ad aumentare l'offerta di alloggi in locazione, con canone sociale o concordato; ad assicurare adeguate risorse al Fondo nazionale per gli affitti; a sostenere processi di riqualificazione urbana, a sviluppare le esperienze di abitazione protetta.

12 aprile: 30 mila in piazza contro Formigoni

Scelte sbagliate confronti negati

In trentamila in piazza per dire a gran voce a Formigoni e alla sua giunta che le loro scelte politiche sono sbagliate e che è ora di finirla col negare ogni possibile confronto con chi rappresenta i bisogni dei cittadini lombardi.

Quella del 12 aprile è stata una bellissima manifestazione.

“La partecipazione è andata ben di là delle più ottimistiche previsioni – commenta soddisfatto **Tino Magni**, segretario Spi Lombardia – È andata bene non solo per la gran presenza dei pensionati, ma anche per l’ampia adesione avuto dal mondo del lavoro sia pubblico che privato”.

Che lettura dai di questo successo?

Sicuramente evidenzia la rappresentatività del sindacato lombardo che, con questa piazza, non può più essere elusa. Adesso la Regione è costretta a confrontarsi con Cgil, Cisl e Uil e i sindacati di categoria su diversi tavoli, in quanto le problematiche

poste non possono più essere risolte con politiche decise in modo unilaterale dalla giunta regionale.

Il primo banco di prova l'avrete voi pensionati il 18 aprile. Quali le aspettative?

Verificheremo lì se c'è la volontà di aprire un confronto con i pensionati, soprattutto dopo quanto accaduto. Non è stato uno scherzetto da poco da parte dell'assessore Abelli aver annullato l'incontro fissato per lo scorso 19 marzo e disdetto perché la Regione era venuta a conoscenza della nostra iniziativa di informare tutti gli ospiti delle Rsa e i loro familiari delle richieste che come sindacato dei pensionati avanziamo alla Regione (vedi box fondo pagina, ndr). Il nostro obiettivo è quello di portare avanti un confronto serio che porti al raggiungimento di un accordo su tutta la partita case di riposo, rette, qualità della vita, servizi di supporto alle famiglie che curano una per-



sona non autosufficiente. Per questo chiediamo alla Regione un atteggiamento serio basato sul confronto negoziale che superi la logica del solo ascolto delle richieste e dei problemi che poniamo.

Che riscontri avete avuto dall'iniziativa di contattare gli ospiti delle Rsa e i loro familiari?

Molte telefonate che hanno testimoniato un non sentirsi più soli a dover affrontare

gravosi problemi. In tutta la Lombardia e in particolare in province come quella di Como, Mantova, Sondrio si è creata molta mobilitazione e un fiorir di iniziative attorno al problema Rsa. Tutto questo ci carica di responsabilità, dobbiamo raggiungere risultati tangibili.

Per questo non possiamo fermarci alla denuncia, la nostra iniziativa prosegue come già annunciato durante la manifestazione.

Ticket, la storia infinita

Ennesima puntata della brutta fiction ticket sanitari in Lombardia!

La Regione ha preparato un nuovo piano per superare il ticket sanitario di 10 euro, già ritirato dal ministro della Salute Turco. Niente ticket sugli esami che costano meno di dieci euro. Un ticket aggiuntivo di 4 euro per quelli che costano tra 10 e 25 euro, uno di 7 per gli esami più costosi. C'è poi un ticket onnicomprensivo di 11 euro per le ricette che prevedono più prestazioni, ma di specialità diverse.

Intanto il governo ha annunciato un contributo di 350 milioni di euro da destinare alla sanità, il che significa che il fabbisogno nazionale da coprire col ticket scende da 811 a 461 milioni; per la Lombardia vuol dire passare da 130 a 80 milioni. Mentre noi andiamo in stampa è in corso la conferenza Stato-Regioni, da quanto scaturirà Formigoni e compagnia decideranno se approvare in via definitiva il piano sopra citato o portare ulteriori modifiche.

“La Regione continua a nascondersi dietro il ticket da 10 euro imposto e poi eliminato dal governo, annuncia rimodulazioni della politica dei ticket, l'unica cosa che evita accuratamente è un confronto col sindacato – sottolinea Tino Magni, segretario Spi regionale – La manifestazione del 12 aprile dimostra che i cittadini lombardi non vogliono i ticket. Pensate che dal 1° aprile si paga anche il ticket sulla riabilitazione. C'è bisogno di un confronto a tutto campo, con l'apertura di un tavolo, per un cambiamento globale della politica sanitaria in Lombardia, che vada al superamento di tutti i ticket. E' questa la richiesta scaturita dai 30mila in piazza”.



Da Abelli con queste richieste

Mentre il numero degli anziani aumenta l'impegno della Regione Lombardia verso i più fragili e bisognosi diminuisce. Per questo le organizzazioni sindacali dei pensionati si sono mobilitate e sono

tornate a chiedere alla giunta Formigoni:

- l'aumento dei contributi regionali per la spesa sanitaria degli ospiti delle Rsa;
- il riconoscimento dei maggiori costi sanitari per gli

- anziani con gravi patologie;
- la revisione del sistema per l'accreditamento, i criteri per le rette, il posto letto di sollievo, le cure palliative, gli ospedali di comunità;

- la costituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza, aggiuntivo di quello nazionale, a sostegno delle famiglie che si fanno carico di un non autosufficiente.

Un «Giorno della memoria» dedicato alle vittime del terrorismo

L'Europarlamento di Strasburgo ha dichiarato l'11 marzo di ogni anno «Giornata europea delle vittime del terrorismo», riconoscendo che ricordare il loro sacrificio è non solo un impegno di civiltà, ma anche una salvaguardia per il futuro. L'11 marzo corrisponde all'anniversario degli attentati sui treni a Madrid che causarono 192 morti e oltre 1500 feriti. Analogamente alcuni senatori, tra cui la figlia di Guido Rossa ucciso dalle Br, hanno proposto l'istituzione del «Giorno della memoria» dedicato alle vittime del terro-



Maura Rossa

rismo e delle stragi di tale matrice, facendo coincidere la data con quella del 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, affinché la memoria esprima la coscienza

dell'intera comunità nazionale.

Un'iniziativa a cui i sentaori sono stati spinti dalla ferma convinzione che "in una società che fatica a trovare punti di riferimento alti, occorre ricordare che per i morti e i feriti non esiste risarcimento, ma solo costruzione della «memoria» e di una «coscienza civile» in onore di chi si è sacrificato per la difesa della democrazia e della sicurezza sociale.

La memoria guarda avanti e porta con sé il passato per condurlo verso il futuro insieme alle nuove generazioni".

Federconsumatori: un'analisi del decreto Bersani

Finalmente si può risparmiare!

Dai cinquecento ai mille euro all'anno: è questo il risparmio calcolato dalle associazioni dei consumatori che gli italiani potranno realizzare grazie alle liberalizzazioni volute dal governo Prodi. Benzina, ricariche telefoniche, assicurazioni, mutui, nuove norme per aprire un'attività. Questo ed altro si trova nel pacchetto Bersani, il tutto studiato nell'ottica di far funzionare meglio il mercato, stando attenti ai consumatori a cui di dà un peso maggiore.

“Sono misure – sottolinea Rosario Trefiletti di Federconsumatori - che non solo miglioreranno la qualità dei servizi e apriranno il mercato a una maggiore trasparenza e competitività, ma porteranno importanti risultati economici alle famiglie e al paese intero”. Con questo numero iniziamo il nostro excursus per sapere a quali miglioramenti andiamo incontro.

Più concorrenza nei trasporti

I Comuni possono incentivare l'affitto di auto, i taxi

collettivi, gli autobus a chiamata.

Rc auto: più tutele

Alla stipulazione di una nuova polizza, l'agenzia non potrà assegnare al contraente una classe di merito più sfavorevole rispetto all'ultima che aveva. In caso di incidente le assicurazioni non possono variare la classe di merito prima di aver accertato l'effettiva responsabilità del contraente.

(1. continua)

www.signoreesignori.it

Ritorna la violenza delle Brigate Rosse?

Col numero scorso di Spi Insieme vi avevamo invitato a raccontarci le vostre esperienze fatte in fabbrica durante gli anni di piombo.

Dino De Martin di Pavia ha raccolto il nostro invito e così pubblichiamo uno stralcio della sua testimonianza, la versione integrale la potrete trovare sul portale www.signoreesignori.it insieme ad altri contributi.

“In quel periodo ero attivista sindacale della Filcams e membro del consiglio d'azienda dei lavoratori e la sede decentrale dell'allora più grande impresa del settore della distribuzione organizzata in Italia. In quel periodo, inoltre, nell'azienda di cui ero dipendente era iniziata una gravissima crisi occupazionale che nel giro di pochi anni portò alla riduzione di circa il 50% dei lavoratori dell'intera azienda. All'interno della stessa rappresentanza sindacale ci trovavamo spesso a difendere le nostre ragioni nei confronti di alcuni compagni che si lasciavano andare ad affermazioni del tipo 'né con lo Stato né con le Brigate rosse', che facevano chiaramente capire quanto fosse sottovalutato il pericolo, per la sopravvivenza delle nostre

istituzioni democratiche, rappresentato dagli attacchi terroristici delle Br. Inoltre, parte degli stessi attivisti sindacali manifestavano addirittura simpatia nei confronti dei brigatisti stessi. (...) Io stesso, nella mia attività sindacale, fui fatto oggetto di minacce, prima velate e indirette, infine mi trovai nella cassetta della posta di casa un alettera in cui venivo minacciato di possibili aggressioni per la mia attività sindacale e come militante del Pci, dimostrando di conoscere benissimo le mie abitudini e i miei movimenti. Raddoppiarono da parte mia le cautele evitando, ove possibile, di muovermi da solo per i miei impegni, sia sindacali che di partito, che si svolgevano prevalentemente nelle ore serali e spesso fino a notte inoltrata”.

Attenti alle scadenze!

- Modello 730 termine di presentazione al Caaf 31 maggio
- Modello Unico termine presentazione 31 maggio
- Pagamento saldo e I rata acconto Irpef 16 luglio da modello Unico con maggiorazione 0,40
- Pagamento prima rata Ici 16 giugno
- Presentazione eventuale dichiarazione Ici 31 luglio
- RED, salvo proroghe dell'Istituto 15 giugno

Isee: ricordate che...

Per l'Isee non esistono scadenze prefissate come per la dichiarazione dei redditi, gli enti erogatori della prestazione possono deliberare date e scadenze differenziate che si conoscono solo localmente. (soggiorni montani o marini, sconti abbonamenti autobus ecc.) I grandi Enti erogano prestazioni a carattere nazionale quali assegni al nucleo o maternità ma anche in questo caso le scadenze vengono variate, quindi i cittadini, in questo caso specifico i pensionanti, possono accedere tutto l'anno per avere la dichiarazione Isee.

Agenda

Uno sguardo all'Europa

Il problema della non autosufficienza al centro di un convegno organizzato da Spi Lecco e Spi Lombardia a Villa Ciardi di Barzago. L'iniziativa si è tenuta il 9 maggio scorso, oltre ad ascoltare interessanti esperienze europee provenienti da paesi come l'Austria, la Spagna – portate rispettivamente da **Werner Thun**, segretario Ogb del sindacato pensionati austriaco e da **Pura Garcia**, segretaria nazionale CC.OO e responsabile politiche sociali - dopo l'introduzione di **Sergio Pomari**, segretario generale Spi Lecco, hanno preso la parola **Alberto Anghileri**, segretario generale Cdl di Lecco; **Guido Agostoni**, assessore ai Servizi sociali della Provincia di Lecco; **Ivan Villa**, direttore sanitario "Airoldi e Muzi"; **Serafino Castagna**, presidente Associazione sindaci, **Ardemia Oriani**, consigliere regionale; **Marilanda Failla**, responsabile Servizi disabili e anziani Asl Lecco; mentre **Tino Magni**, segreteria regionale Spi, ha tenuto le conclusioni.

Alla presidenza **Anna Invernizzi**, segreteria Spi Lecco.

Gli anziani, la loro casa, la riforma del catasto

Un seminario tutto dedicato al capire quali implicazioni avrà la legge di riforma del catasto e come si possano al meglio rappresentare e tutelare gli interessi degli anziani nella contrattazione con le amministrazioni comunali. Luogo dell'appuntamento, che si è tenuto l'11 maggio scorso, è stato il teatro Binario 7 di Monza. **Anna Milani**, segretario regionale Spi, ha introdotto i lavori che hanno visto l'alternarsi di oratori come **Roberto Scanagatti**, vicesindaco di Monza e membro coordinamento Anci-Uncim Lega Autonomie; **Livio Ruffinoni**, presidente dell'Unione delle comunità montane lombarde, **Franco Giuffrida**, segretario Cgil Lombardia, **Lucio Saltini**, segretario nazionale Spi, **Alfiero Grandi**, sottosegretario ministero delle Finanze. Moderatore della giornata **Claudio Bonfanti**, segretario generale Spi Brianza.

IL GUSTO

il buon senso e il risparmio

Ecco una nuova rubrica con ricette che si basano sulle esigenze delle nostre tavole: cibi gustosi, digeribili e economici. Riportiamo, infatti, un paio di piatti cucinati con semplicità, per due persone con l'indicazione del costo degli ingredienti necessari. Buon appetito!

Arrosti di maiale al latte

Per 2 persone
Carrè di maiale 300 gr.
Burro una noce
Latte 250 gr.
1/2 bicchiere di vino bianco
1 cipolla, olio, sale e pepe

In una casseruola mettere burro e olio, cipolla intera e la carne, sale e pepe. Far cuocere a fuoco molto basso per mezz'ora e aggiungere, poco alla volta, il latte. Quando la carne è quasi cotta aggiungere il vino. Farlo evaporare e togliere dal fuoco. Tagliare la carne a fette e coprirlo con il suo sugo: se la cipolla non è ancora ben cotta passarla al setaccio.

Carrè di maiale	euro	2,00
Latte	euro	0,30
Burro e olio	euro	0,30
Vino bianco	euro	0,20
Cipolla	euro	0,20

Coniglio in fricassea

Per 2 persone
Coniglio in pezzi 500 gr.
Olio, cipolla, sale
Vino bianco 1/2 bicchiere

Dopo aver lavato i pezzi del coniglio, asciugarlo bene e farlo soffriggere con la cipolla tritata; bagnare con un po' di vino bianco e lasciar cuocere a fuoco moderato. Quando è cotto, aggiungere un uovo sbattuto per ispessire la salsa.

Coniglio 500 gr.	euro	5,00
Olio, cipolla e vino	euro	0,30

BENESSERE

e salute

Le fastidiose allergie

Si riconoscono dagli occhi rossi e gonfi, dagli starnuti e dalla quantità di fazzoletti che consumano: è la popolazione degli allergici che ogni anno torna, suo malgrado, alla ribalta. E quest'anno, date le stravaganti condizioni climatiche, il malessere si è presentato in netto anticipo. Non dimentichiamo che nell'ultimo decennio le malattie allergiche sono aumentate per due motivi: la crescita dell'inquinamento, soprattutto nelle aree urbane, e l'innalzamento delle temperature che ha favorito impollinazioni più intense e più prolungate.

Sintomi da non trascurare

In molti casi, per intermittenza del disturbo, o per rifiuto dei farmaci antistaminici, si attende che il fenomeno passi senza intervenire o usando spray decongestionanti, ma è una strategia non priva di conseguenze. Nel breve termine l'allergia ha un impatto non trascurabile sulla qualità della vita e, nel lungo termine, si può verificare una cronicizzazione che, soprattutto nelle persone anziane, causa un incremento della sensibilità a un numero crescente di allergeni fino ad arrivare a fenomeni asmatici. Il primo passo è consultare il medico di famiglia considerando che la terapia far-

macologica oggi offre prodotti con sempre meno effetti collaterali.

Alcuni consigli

- Evitare di stare all'aperto nelle ore di maggior presenza dei pollini nell'aria (tra le 5 e le 10 del mattino).
- Cambiarsi gli abiti con cui si è stati all'aperto
- È preferibile far asciugare il bucato in casa
- Tenere puliti i filtri del condizionatore
- Dedicarsi al giardinaggio muniti di mascherina con filtro.

Cosa fare affinché l'allergia non si ripresenti? Nelle allergie respiratorie è indicato un trattamento a lungo termine che riduca la sensibilità e arresti la progressione dei sintomi, dalla rinite all'asma: l'immunoterapia (i cosiddetti vaccini). Questi trattamenti, prescritti dal medico di famiglia, in passato disponibili solo per via sottocutanea, oggi possono con successo essere effettuati per via orale a domicilio.

La mongolfiera vola!

PROPOSTE PRIMAVERA 2007

Crociera sul Volga

28 giugno - 8 luglio **1.420**
+ visto **45**

Palma di Majorca

16 settembre - 7 ottobre **795**

Ischia da non perdere

27 maggio - 10 giugno **1.070**
10 - 24 giugno **1.110**
24 giugno - 8 luglio **1.090**
8 - 22 luglio **1.040**



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148
fax 025466782
gruppi@etisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13
20025 Legnano
Tel. 0331599664
fax 0331458406
agenzialegnano@etisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzeca 1 angolo
via Voltorno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001
fax 039326476
agenziamonza@etisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21
22100 Como
Tel. 031267679
fax 0313308757
agenziacomo@etisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo
Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A
24122 Bergamo
Tel. 035218325
fax 035248062



Via Besonda, 11
23900 Lecco
Tel. 0341488250/204
fax 0341286109



Via Pettrini, 14 Sondrio
Tel. 0342210091
Fax 0342541313



Via Nino Bixio, 37 Varese
Tel. 0332813172
Fax 0332817147



Lombardia

Vuoi notizie
più dettagliate
sui Viaggi della
Mongolfiera?

Chiedile a
Spi Cgil Lombardia
vua dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure contatta
direttamente:
Carlo Poggi
02.28858329

Desidero ricevere gratuitamente Nuovi Argomenti
Speciale Area del Benessere

GITE VIAGGI

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Telefono _____

Il riferimento alla legge 196/03 "tutela del trattamento dei dati personali" autorizzo gli organizzatori al trattamento dei dati personali qui riportati al fine della presente iniziativa come da informativa riottenibile gratuitamente telefonando allo 02 28858329

SPI Insieme

Direttore responsabile
Erica Ardentì

Redazioni locali: Giorgio Leali,
Romano Bonifacci, Fausta Clerici,
Lilia Domenighini, Lorenzo Gaini,
Gianvittorio Lazzarini,
Bruno Remelli, Anna Fratta,

Pierluigi Zenoni, Elena Lah,
Mariangela Gerletti.
Editore: Mimosa srl uninominale pre-
sidente Carlo Poggi
Via dei Transiti 21 - 20127 Milano

registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Sped. abb. post. 45% comma 2 art.
20b legge 662/96
filiale di Milano

Progetto grafico:
Giovanna Gammara
Stampa: Tipografica sociale spa/ Monza
abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831